



**CONFERENZA UNIFICATA
23 marzo 2011**

Punto 3) all'ordine del giorno

***PARERE SUL DECRETO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO
RECANTE L'ELENCO DEGLI IMMOBILI ESCLUSI SOTTRATTI AL
TRASFERIMENTO AGLI ENTI TERRITORIALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5,
COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 MAGGIO 2010, N. 85 RECANTE:
"ATTRIBUZIONE A COMUNI, PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE E REGIONI DI
UN PROPRIO PATRIMONIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE 5
MAGGIO 2009, N. 42"***

Premessa

Il Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 noto come "federalismo demaniale", ha accumulato un grave ritardo a causa della incerta e non soddisfacente interlocuzione da parte del Governo rispetto alle questioni poste in sede di Conferenza unificata sin dal novembre scorso.

Infatti, il provvedimento del direttore dell'Agenzia del demanio è risultato incompleto in ordine alle amministrazioni centrali obbligate alla trasmissione e in ordine alle informazioni allegate alle liste.

Nel merito del provvedimento, continuano a valere le stesse considerazioni già espresse nei precedenti documenti vale a dire che l'elenco dei beni esclusi dal processo di trasferimento indicato dal Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n. 85, appare come una mera elencazione di indirizzi toponomastici e non di beni immobili. E' quindi un elenco di indirizzi a cui non corrispondono un unico immobile ma una pluralità di beni, per cui occorrerebbe frazionare, per poter separare gli immobili che sono utilizzati dalle Amministrazioni Centrali per esigenze istituzionali dagli immobili inutilizzati o utilizzati dagli enti locali. Continuano ad essere presenti inoltre varie altre incongruenze già segnalate e che si omette di riportare perchè saranno oggetto proprio dell'approfondimento di esame di cui sopra delineato.

Per ovviare a questi limiti, le scriventi Associazioni, hanno rappresentato, già dal primo incontro del 18 Novembre 2010, in sede di Conferenza Unificata l'esigenza di prevedere un apposito gruppo tecnico ristretto utile a svolgere la verifica attraverso il metodo di confronto permanente. Inoltre è stata richiesta la trasmissione contestuale anche degli elenchi dei beni che si intendono trasferire al fine di una valutazione complessiva sul processo di trasferimento stesso, atteso che, un bene cancellato dalla lista di cui all'oggetto indicato debba essere automaticamente iscritto nell'elenco dei beni trasferibili sul quale la stessa Conferenza Unificata deve esprimere una intesa ai sensi del comma 4 dell'articolo 5 del Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.

Primo atto del processo avviato del Federalismo Demaniale

Provvedimento dell'Agenzia del Demanio contenente la proposta di elenco dei beni esclusi dal processo del federalismo demaniale

Valutazione all'esame della Conferenza Unificata

Si prende atto che nel corso dell'incontro politico del 9 marzo 2011, tenutosi presso il Ministero per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, alla presenza del Ministro per la semplificazione normativa On. Roberto Calderoli, e al Ministro per le riforme per il federalismo On. Umberto Bossi, il Governo rappresentato dal Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale On. Raffaele Fitto, si è impegnato ad avviare in sede di Conferenza Unificata un esame di approfondimento sui beni immobili oggetto della lista ed esclusi dal trasferimento agli enti territoriali che sono oggetto di osservazioni da parte delle Regioni e degli Enti locali. Le osservazioni sui beni saranno valutate secondo il metodo del confronto permanente, prevedendo da subito la rivisitazione della lista sulla base delle segnalazioni avanzate dalle Associazioni e provenienti dal territorio.

Pertanto, in seguito alle verifiche espletate in sede di gruppo tecnico, potrà essere adottato uno o più decreti correttivi del provvedimento del direttore dell'Agenzia del Demanio su cui si esprime parere.

Si esprime parere condizionato all'attuazione di quanto concordato durante l'incontro del 9 marzo 2011 e all'attivazione in Conferenza Unificata del gruppo tecnico ristretto per l'attuazione del federalismo demaniale con il compito di verificare su apposite segnalazioni le liste dei beni esclusi dal trasferimenti e accompagnare anche le fasi successive quali le verifiche sui beni da trasferire, Infine il parere è condizionato all'impegno da parte del Governo ad adottare successivi provvedimenti correttivi del presente provvedimento.